

**EVASIONE DELL'IVA SIAMO I PRIMATISTI IN EUROPA  
AGENZIA DELLE ENTRATE E GUARDIA DI FINANZA**



Nell'Europa unita in cui siamo quasi sempre ultimi nell'erogazione di servizi ai cittadini, siamo primatisti nell'evasione fiscale dell'Iva.

Irpef e Iva coprono il 55,6 dell'importo complessivo totale delle imposte riscosse. L'Iva è la seconda imposta per ordine di grandezza della nostra economia pari a 111,08 miliardi di euro pari al 21,6% del totale.

**Breve cronistoria**

Secondo i dati del massimo organo di Controllo amministrativo contabile della nazione, la Corte dei Conti, per gli anni 2011 e 2012 l'evasione fiscale fu la seguente:

**IRPEF: 49,5 miliardi**

**IVA: 48,8 miliardi**

**IRES: 15,5 miliardi**

**IMPOSTA DI REGISTRO: 1,0 miliardi**

**BOLLO AUTO: 0,5 miliardi**

Il tutto pari a 115,90 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti almeno altri 20 miliardi di addizionali e varie non corrisposti dagli evasori, perché non raggiungono i limiti “minimi” di reddito previsto, per un totale di ben 136 miliardi annui di evasione fiscale.

Negli anni successivi e fino al 2018 l’evasione è aumentata in proporzione all’aumento del gettito.

### **Come accade ed è accaduto tutto ciò?**

Perché ogni anno, l’Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza “verificano”, a quanto ci risulta, non più di 200.000 contribuenti, pur avendo a disposizione il Servizio SERPICO e conoscono, nominativamente, almeno 1 milione e mezzo di evasori totali, ma ci si ostina a controllare le denunce di cittadini a reddito fisso compresi i pensionati, permettendo così, con un lavoro non mirato e pressoché inutile l’evasione di cui sopra. Ciò nonostante i 90.000 dipendenti e funzionari in organico ai predetti organismi (in America sono 100.000, benché negli Stati Uniti, il PIL sia 10 volte quello italiano).

I dati dell’evasione successivi fino al 2018 sono aumentati in proporzione all’aumento del gettito.

### **IVA: L’ITALIA PRIMA IN EUROPA NELL’EVASIONE**

Secondo l’ultimo rapporto della Commissione europea, l’Italia è il paese membro con maggiore evasione IVA: secondo i dati stimati, nel 2015 la differenza tra gettito prevedibile e incassato, è stata di ben 35 miliardi di euro evasi. Seguono Romania, Slovacchia e Grecia. Nel 2015, l’Europa, ha perso 152 miliardi di euro per evasione IVA, di cui la maggior parte nei quattro paesi indicati. Comunque l’evasione nel nostro paese è scesa da 41 miliardi (2011) a 38 miliardi (2014) e a 35 miliardi (2015) grazie alle misure antifrode varate dal Governo: “split payment” e “reverse charge”. Nel 2018 l’evasione dell’IVA è tornata a 38 miliardi ed è sempre primato europeo.

**UFFICIO STAMPA DIRSTAT**